



NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI
DI LIMBIATE



Ass.ne Naz.le Alpini
SEZIONE DI MILANO
Gruppo di LIMBIATE

giugno 2011 - anno XVI - numero 2

Piazza Martiri delle Foibe, 4 - 20812 Limbiate MB - tel. 3474320289

Distribuito gratuitamente ai soci

TORINO - 84^a ADUNATA

Si è svolta a Torino, prima storica capitale del regno d'Italia, l'84^a adunata dell'Ass.ne Naz.le Alpini

Spentisi i riflettori e terminati gli entusiasmi, penso sia doveroso fare qualche considerazione sulla partecipazione del nostro gruppo alla 84^a adunata della nostra Associazione Nazionale Alpini.

Torino è stata la prima capitale del neonato stato italiano, costituitosi ufficialmente il 17 marzo 1861 con la proclamazione del "Regno d'Italia".

Va da sé che, nel 150° anniversario di questo avvenimento, la nostra adunata nazionale si dovesse svolgere in questa città.

Imponente la partecipazione di alpini, familiari ed amici giunti da ogni angolo d'Italia e del pianeta.

Giunti per tempo, domenica mattina, nel luogo dove terminava il percorso della sfilata, abbiamo assistito all'arrivo dei primi partecipanti, con in testa la fanfara della Taurinense, la bandiera di guerra ed il picchetto armato, seguiti via via dai gonfaloni dei comuni, dai ragazzi della mini naja, dagli esuli Istriani e dalle sezioni estere.

C'era gente che veniva dal Sud Africa, dal Venezuela, dal Perù, dagli Stati Uniti ecc., senza tralasciare le sezioni europee degnamente e massicciamente rappresentate, a chiara dimostrazione di quanto sia forte tra gli alpini di

quelle lontane contrade, l'attaccamento alla patria, all'associazione ed ai valori di cui essa è custode e portatrice. Tenuto conto delle distanze, dei costi di trasporto, del tempo necessario per andare e tornare, non posso far altro che esprimere la più profonda ammirazione per questi alpini e per i sacrifici economici e non che fanno per non mancare a questo nostro annuale appuntamento.

Torino non è molto distante da Milano, in poco più di un'ora ci si arriva e i costi di trasporto sono anche abbastanza contenuti.

La nostra partecipazione, vista l'importanza dell'avvenimento, che come detto poc'anzi, coincideva con il 150° della nascita della nostra nazione come stato sovrano ed indipendente, è stata in-

SOMMARIO

Torino 84 ^a adunata	pag. 1
A margine dell'adunata	pag. 2
Ponte Selva	pag. 3
150° unità d'Italia	pag. 4
Raduno 2° raggruppamento	pag. 4
Buone ferie	pag. 6
Compleanni	pag. 6
Prossimi appuntamenti	pag. 6

vece molto scarsa, solo dieci alpini e due amici degli alpini. veramente molto ma molto pochi, tanto da non compensare le spese previste per il noleggio del pullmino.

Peccato, perché è stata veramente una bella adunata, coronata soprattutto da una splendida e calda giornata di sole, conclusa in bellezza con il pranzo / cena conviviale presso il ristorante "Il Mago" di Caluso.

Forse l'età e una certa stanchezza di qualcuno o la concomitanza di altre priorità da parte di altri sono la causa di questa scarsa adesione.

Confido, per il futuro, in una più ampia partecipazione, figlia di rinnovato spirito associativo e di appartenenza.

Il capogruppo



Il significativo striscione della nostra sezione di Milano



**A MARGINE DELL'ADUNATA...**

S spesso il comportamento di pochi viene strumentalizzato per generalizzare e gettare discredito, non sappiamo se in buona o malafede, sull'intera associazione.

Il seguente articolo, pubblicato su "La

Stampa" di Torino il 20 maggio scorso, è un chiaro esempio di quanto detto. Poiché, come alpini di Limbiate, abbiamo sempre stigmatizzato certi comportamenti, sentendoci indirettamente chiamati in causa dall'articolaista, in

maniera che riteniamo sia insultante e offensiva, abbiamo inoltrato al direttore de "La Stampa" l'e-mail che leggete in calce all'articolo firmato da Alessandro Perissinotto.

Il Capogruppo

da "La Stampa di Torino" del 20 maggio 2011

Ho visto un rave. - Sa l'ha vist cus'è? - Ha visto un rave! - Ah, beh; sì, beh». Ma no, non ho visto un rave, ho visto un rave. Sa l'ha vist cus'è? Ho visto un rave, che si scrive «rave» come le rape, ma che se vuoi fare il figo (e se hai visto un rave non puoi che fare il figo) lo pronunci all'inglese «reiv». Ho visto un rave, una di quelle feste organizzate in un posto all'aperto, dove convergono migliaia e migliaia di persone e poi cantano, ballano, bevono, si ubriacano. Ho visto un rave, a Torino, con decine di persone già ubriache il mattino presto. Ho visto un rave, a Torino, che è durato giorni e giorni. Ho visto due dei partecipanti a quel rave bloccare il traffico in corso Vittorio zigzagando con la Vespa, senza casco. Ho sentito i partecipanti a quel rave apostrofare le ragazze in strada e fare commenti che credevo dimenticati. Ho visto i partecipanti a quel rave (non tutti per fortuna, ché altrimenti ci sarebbe stata un'inondazione) orinare in fila in un passo carraio dalle parti di piazza Sabotino, ed erano le quattro del pomeriggio, ed era sabato e la via non era esattamente un deserto. Ho visto drappelli di questo popolo del rave girare su mezzi motorizzati privi di targa e dimentichi delle più elementari norme di sicurezza. Ho visto il popolo del rave accampato in ogni parco, in ogni aiuola, là dove c'erano schiere di wc chimici all'uopo predisposti e anche là dove non c'era proprio nulla.

Ho visto un rave... Come dite? Non era un rave? Come dite? Mi chiedete se non ho notato che tutti i partecipanti, sobri o ubriachi che fossero, portavano un cappello con una lunga penna nera che a loro serve da bandiera, su pei monti, su pei monti a guerreggiar? Come dite? Non era un rave ma l'adunata degli Alpini? Oh signore che svarione! Ma come ho fatto a confondermi? D'altro canto, avrei dovuto capirlo in fretta: se fosse stato un rave i politici avrebbero fatto interventi e interpellanze per bloccare, scongiurare, punire, avrebbero gridato allo scandalo, alla degenerazione, avrebbero detto che «i giovani d'oggi...».

E che non era un rave si è capito dopo, perché, contrariamente al popolo della techno all'aria aperta, «gli Alpini puliscono tutto». Basta questo? Diciamo che è già qualcosa, diciamo che le damigiane di vino sono meglio dei banchetti con ecstasy, ketamina, Lsd, crack, che una sbornia non ti brucia il cervello come le pasticche (anche se alla lunga...). Però, la prossima volta che stigmatizziamo i giovani, ricordiamoci che se avessero la penna nera in testa li guarderemmo con occhi diversi.

e-mail To: <mario.calabresi@lastampa.it>

Il nostro gruppo ha partecipato all'adunata di Torino nella giornata di domenica 8 maggio.

Leggere notizie come quella apparsa sul vs. quotidiano, nell'articolo a firma di Alessandro Perissinotto, in cui il comportamento di pochi è utilizzato per denigrare in toto la nostra associazione, ci ha lasciato estremamente perplessi.

Se dovessimo adoperare lo stesso metro di giudizio nel giudicare il vs. quotidiano in base all'articolo scritto da questo vostro "guitto" del giornalismo, può certamente immaginare quale sarebbe il risultato.

Fortunatamente non siamo vittime di tale livore.

Avete per caso chiesto al vs. sindaco Chiamparino se in questo "rave" si è almeno divertito, visto che vi ha partecipato, fascia tricolore e cappello in testa?

Confidando di continuare a considerare il vs. quotidiano un giornale serio, colgo l'occasione di porgerle i miei più cordiali saluti.

Sandro Bighellini
Capogruppo del
Gruppo Alpini di Limbiate
Sezione di Milano



FESTA SEZIONALE DI PONTE SELVA

Siamo partiti dalla sede alle 7.00, il tempo, visto l'andazzo dei giorni precedenti e le previsioni per la giornata, non prometteva nulla di buono, quindi la prospettiva di trascorrere una giornata sotto la pioggia, a rinvigorire gli acciacchi dell'età, non era molto allettante.

Fortunatamente, man mano che ci si avvicinava alla meta, il tempo migliorava, arrivando alla fine a concederci ampi sprazzi di sole.

Arrivati a destinazione dopo aver preso possesso dei tavoli a noi riservati

per il pranzo, ci siamo schierati con tutti gli altri partecipanti, fanfara di Abbiate Guazzone in testa, per dare inizio alla cerimonia dell'alza bandiera e la deposizione della corona ai caduti.

Al termine, qualche momento di pausa, in attesa dell'arrivo del celebrante, quindi la S. Messa accompagnata dai canti del ns. coro.

Quindi inizio torneo di triathlon a squadre, con lancio delle frecce, tiro con la pi-

stola e gara di briscola, gara quest'ultima iniziata dopo la pausa pranzo. A seguire la gara di tiro riservata ai capogruppo per l'assegnazione della coppa del presidente (novità introdotta quest'anno N.d.R.).

Da qui in poi il tempo si è guastato, iniziando a piovere, dapprima leggermente quindi in modo sempre più forte e insistente.

Il concerto del coro nella chiesetta del complesso, particolarmente apprezzato dai presenti, ha degnamente concluso la giornata.

Un veloce ammainabandiera sotto un diluvio battente, quindi tutti di corsa ai pullman e agli altri automezzi per il ritorno a casa.

Concludo ringraziando l'amico Tinti e i suoi alpini del gruppo di Melzo che anche quest'anno hanno provveduto a rifocillare i numerosi partecipanti con le loro cucine ed attrezzature, ed in particolare modo i componenti la protezione civile sezionale, per la grande mole di lavoro svolta al servizio di tutti, nel montare e smontare le tende ed i tavoli che ci hanno permesso di avere

una ottima sistemazione logistica al riparo dalle intemperie.

Un dato certo emerge da questo raduno e da quelli degli ultimi anni. L'aver concertato la partecipazione tra i diversi gruppi a noi vicini, ci ha permesso di poter organizzare la trasferta in pullman, contenendo i costi e liberandoci dalla necessità di affrontare il viaggio con mezzi propri, con tutti i rischi e le incombenze del caso.

Sandro Bighellini



Il presidente sezionale Luigi Boffi rende omaggio ai caduti con la deposizione della corona di alloro.

Casa dell'Orfano di Mons. Antonietti

Correva l'anno 1960 quando un gruppo di alpini milanesi inventarono una scampagnata familiare estiva in montagna, cui invitare mogli e figli, allo scopo di farsi perdonare i continui abbandoni per seguire le manifestazioni associative.

Nasce così il Rancio alpino, che dopo peregrinazioni da una valle all'altra trova nel 1967 sede definitiva a Ponte Selva, nella "Casa dell'orfano" allora diretta da monsignor Antonietti.

Il gruppetto che si incarica di organizzare il Rancio prende così il nome di "Corvèe di Ponte Selva" e sino al 1984 prosegue nella tradizione, per poi cedere il passo alla "Festa sezionale di Ponte Selva".

150° UNITA' D'ITALIA

In contemporanea con tutti i gruppi e le sezioni d'Italia, giovedì 17 marzo scorso, presso la nostra sede, come da disposizioni della presidenza nazionale, si è tenuta la cerimonia dell'alzabandiera alla presenza degli alpini ed amici del gruppo.

A seguire la lettura della lettera del presidente Corrado Perona a significare l'importanza dell'avvenimento.

E' stata una cerimonia breve ma sentita, che ha voluto rimarcare, ancora una volta, quanto gli alpini sentano proprio il concetto di Italia unita ed indivisibile, sotto l'egida del tricolore, unico simbolo cui fanno riferimento tutte le nostre azioni.

Al termine i coristi si sono recati a Bollate per la commemorazione ufficiale presso quel comune (N.d.R. nemo propheta in patria), dove, dopo le allocuzioni ufficiali da parte delle massime autorità cittadine e di un paio di parlamentari, si sono esibiti in un breve ma significativo concerto, avente per traccia la storia degli alpini nel contesto nazionale.

Al pomeriggio, analoga esibizione in piazza a Ceriano Laghetto per il locale comitato allo scopo costituito, visto che



17 marzo 2011 - sono le ore 9.00 e si dà inizio alla cerimonia dell'alzabandiera

l'amministrazione comunale aveva in qualche modo volutamente trascurato l'evento.

Purtroppo, nonostante l'impegno di tutti, organizzatori, alpini di Ceriano Laghetto in testa, abbiamo dovuto prendere atto, per l'ennesima volta, che il canta-

re all'aperto è estremamente penalizzante e gli spettatori, dopo un po' prestano scarsa attenzione, distratti come sono dai vari rumori di cui è pregnato l'ambiente, che impediscono un buon ascolto.

... segue a pag. 5

Raduno del 2° Raggruppamento

Il 15 ottobre prossimo, a Palazzolo sull'Oglio (BS), si terrà il raduno del secondo raggruppamento, comprendente le sezioni della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

Analogamente a quanto fatto per i raduni di Fiorano del 2009 e Darfo/Boario Terme nel 2010,

organizzeremo un pullman assieme ai gruppi a noi vicini.

Sin da ora, chi fosse interessato a partecipare, può comunicare il proprio nome in segreteria.

Per il pranzo ci recheremo presso l'agriturismo di Credaro (BG), che ci ha ospitato per l'adunata di Bergamo del 2010, distante pochi Km da Palazzolo sull'Oglio.



... da pag. 4

Tutt'altra musica un mese dopo, a Legnano.

Su invito del locale gruppo alpini, martedì 19 aprile, abbiamo partecipato, presso il teatro Ratti, ad una serata celebrativa del 150° dell'unità d'Italia, denominata canti di Naja, serata inserita nel programma ufficiale del comune di Legnano per degnamente celebrare l'avvenimento. La serata, divisa in due tempi, ha visto nella prima parte l'esibizione della fanfara dei bersaglieri (Legnano è storica sede di un reggimento di bersaglieri). A seguire l'esibizione del Coro ANA Limbiate, che ha presentato un breve riassunto, sempre comunque legato da un filo



Il vicecapogruppo Umberto Fumagalli, dà lettura della lettera del presidente Corrado Perona



Sale alta sul pennone la bandiera tricolore, salutata dai presenti

logico, della sua "Storia degli Alpini in Musica", in cui ha ripercorso le tappe significative della storia degli alpini e di conseguenza quelle della nostra patria, dalla costituzione del corpo nel 1872 sino ai giorni nostri.

Le cante sono state accompagnate da testi consoni all'evento, scritti per l'occasione, che hanno creato un percorso narrativo coinvolgente ed adatto all'argomento della serata.

Sandro Bighellini

Avviso ai ritardatari

Alcuni alpini, pochi in verità, non hanno ancora versato la quota associativa per il 2011. Preghiamo gli interessati di voler provvedere con cortese sollecitudine al rinnovo.

La segreteria





Ai monti, al mare, al lago, a casa o in qualsiasi altro posto farete le vostre vacanze, auguriamo a tutti un meritato periodo di riposo, relax e sano svago.

Ci rivediamo a settembre!

Buone Ferie!

COMPLEANNI

ZUCCHIATTI Ivano	2 luglio
PAGANI Giuseppe	5 luglio
FOLCO Maria	15 luglio
BOFFI Luigi	16 luglio
CRIPPA Matteo	16 luglio
FERMO Osvaldo	19 luglio
RONCHETTI Giuseppe	21 luglio
SPREAFICO Elvio	21 luglio
TESTON Elsa	21 luglio
COLOMBO Sandro	26 luglio
ZUCCHIATTI Mario	29 luglio
TREVISAN Teodoro	12 agosto
FULLIN Sergio	14 agosto
FAVAZZA Giovanni	20 agosto
MAZZETTO Angelo	23 agosto
MERLO Arciso	25 agosto
SALA Angelo	28 agosto
SIGNORINI Mario	1 settembre
DE CAMPI Michele	3 settembre
FUMAGALLI don Aristide	4 settembre
DI SANSIMONE Cosimo	18 settembre
BIGHELLINI Sandro	27 settembre
TASSA TOFFOLA Yves	30 settembre

PROSSIMI APPUNTAMENTI

NOTIZIARIO DEL GRUPPO ALPINI DI LIMBIATE

- Gruppo Alpini di Limbiate -
- Sezione di Milano -
- Piazza Martiri delle Foibe 4 -
- 20051 - Limbiate (MI) -
- cell. 3474320289 -

sito internet
www.analimbiate.it
e-mail:gruppo@analimbiate.it
capogruppo@analimbiate.it
coro@analimbiate.it

Hanno collaborato a
questo numero:

Redazione: Bighellini Sandro
Corr. bozze: Rebosio Enrica

GRUPPO

- 17 settembre - sede - grigliata di fine estate - si terrà comunque e solo all'aperto - prenotarsi per tempo
- 24-25 settembre - Milano - festa d'autunno
- 1 ottobre - Segrate - inaugurazione sede
- 2 ottobre - Sesto S. Giovanni - 80° fondazione gruppo
- 2 ottobre - Arconate - 20° fondazione gruppo
- 16 ottobre - Palazzolo Sull'Oglio (BS) - raduno del 2° raggruppamento
- 22 ottobre - Lodi - 90° fondazione gruppo

CORO

- 24 settembre - ore 21.00 - Predore (BG) rassegna corale per 60° costituzione locale gruppo alpini
- 15 ottobre - ore 21.00 - Limbiate - oratorio San Giorgio - 9ª edizione rassegna corale "Città di Limbiate"

